Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 21 Agosto 1920.* — Anno XVI — Num. 33

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 12.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

IL VOTO ALLA DONNA

La questione del suffragio politico femminile è oggi, per chi segue il movimento irrequieto delle idee, una delle più interessanti e nel tempo stesso delle più vitali. Si dice che anche in Italia stia per risolversi e si fanno previsioni.

Veramente in Italia la questione non è stata mai aspra come, ad esempio, fu in Inghilterra, perchè tra noi non sorsero suffragette tipo lady Chrystabel Pankurst o lady Pettick Lawrence. Ed anche perchè tra noi il movimento fu sempre fiacco nella classe interessata: le donne italiane, tranne le isolate eccezioni quali la Labriola, la Martini, la Lodi, la Pasolini, la De Bonis e la Mozzoni, non si curano della questione quasi non le toccasse. Apatia? Avversione? Scaltrezza nel voler lasciar credere all'uomo che di buon grado ne sopportano la superiorità? Provi ogni lettrice ad interrogarsi e forse lei stessa non me ne saprebbe indicare la ragione. Domani la donna avrà diritto al voto, ma non per iniziativa sua, bensì per benevolenza dell'uomo. E nel giorno in cui l'uomo farà alla donna la carità del diritto di voto, Lamennais, il quale proclama che i diritti si conquistano ma non si concedono, sarà sconfessato, e gli uomini avranno agio di misurare il grado della sensibil tà femminile. Ma questo grado non potrà essere certo assai alto.

La questione del diritto di voto alla donna fu tra noi sollevata nel 1859 dall'on. Salvatore Morelli. Nell'88 gli onorevoli Peruzzi, Ferrari, Pantano, Lucchini, Toscanelli ed altri sostennero con calore i diritti femminili, e la Camera era conquistata. Ma fu sufficiente che il Crispi si mostrasse contrario, per relegare fra i documenti della rettorica parlamentare il progetto. Nel febbraio 1907 una petizione di donne, redatta da Anna Maria Mozzoni, ebbe a difensori Mirabelli e Luzzati, ma alla fine non se ne fece nulla. Solo nel maggio dello scorso anno l'On. Orlando, — il quale trenta e più anni fa scriveva un libro in cui si dichiarava contrario al voto femminile, — riconoscendo che gli avvenimenti hanno travolta la tradizione e che i bisogni crescenti impongono alla donna la partecipazione diretta alla vita sociale, faceva alla Camera la promessa di presentare, a tempo opportuno, un progetto di legge a sostegno dei diritti femminili.

In tutti questi anni gli antifemministi continuarono, dal canto loro, a deliziarci con la leggerezza delle loro tesi. Un quadretto in cui si figura la donna che si accapiglia alla Camera, mentre il marito rigoverna i bambini e prepara loro la pappa, su un giornaletto umoristico passi, ma non aiuta d'un palmo la risoluzione del problema. Su di esso gli avversari gettano un'onda di scherno, ma non s'attentano di studiarlo a fondo per non giungere alla conclusione da cui, a priori, rifuggono. O lo pizzicano soltanto, forse perchè non sanno far di meglio, così come il vecchio pizzica la serva!

— La donna, obiettano a ogni piè sospinto, non può nè dev'essere strappata al focolare domestico!

E non s'accorgono gli ingenui che al disgregamento della famiglia siamo giunti da un pezzo; che il femminismo è appunto un effetto di tale stato, nè diversamente sarebbe germogliato: è la cancrena che nasce dalla piaga; che la concessione del voto alla donna non aggraverebbe le condizioni d'oggi, ma anzi che, appunto per queste condizioni, è divenuto una necessità. Quando nel sec. XVI comparve la macchina, rivoluzionando l'economia e traendosi seco un cumulo di vantaggi e di svantaggi, alla produzione industriale fu aggregata anche la donna che cominciò ad allontanarsi dalla famiglia, per la quale la si vorrebbe nata.

Nella borghesia il disgregamento della famiglia non è minore: vi concorre l'impiego febbrile della donna negli uffici, nel commercio, nell'insegnamento, nell'esercizio delle professioni. E ognuno si accorge che la donna è ogni giorno più, dalle necessità economiche, gettata nel vortice della vita sociale, a tutto scapito della famiglia. E' un gravissimo danno, non c'è chi non lo vegga, ma è realtà: e soltanto sulla solida base della realtà occorre costruire.

Ond'è evidente che la concessione del voto alla donna non può danneggiare oltre la famiglia. Nè sarà causa di dissapori coniugali: le divergenze politiche, sociali e religiose nelle famiglie vi sono di già, e, se si riflette, è facile accorgersi che il voto non le potrà aggravare.

Non si dica poi che la donna voterà col cuore, sospinta verso questo o quell'altro candidato dal sentimentalismo e dalla civetteria; non si dica questo per non sentir ripetere la vergognosa verità che per l'uomo la scheda è spesso una cambiale in bianco! « O tempora o mores! ».

Un altro argomento contro la tesi femminista è che la donna non compie il servizio militare. Ma, di grazia, il diritto al voto è una conseguenza del servizio militare, o non piuttosto della condizione di cittadini? E, tenendo buono, per compiacenza l'argomento degli avversari, perchè votano allora gli inabili al servizio?

Nè meno insulsa è la tesi che nega i diritti politici alla donna perchè la dichiara intellettualmente inferiore all'uomo. Concediamo che questa non sia un'affermazione gratuita: cerchiamo di convincerci che le grandi donne sono una eccezione, a differenza dei grandi uomini che fingiamo siano la regola; diamo di frego alla storia che ci mostra quanta sia l'influenza della donna nella vita sociale; poniamo bellamente il Romagnosi nella categoria degl'idioti perchè crede le nazioni quali la donna le fa. Ma richiediamo almeno dagli avversari: perchè degli uomini non votano soltanto i dotati di un certo grado di intelligenza? Se si introducesse un tal sistema, quanti andrebbero alle urne?

La legge amministrativa nega il diritto di voto agli interdetti, agli inabilitati, ai falliti, ai condannati per truffa e altro reato contro la fede pubblica.... e alle donne. Dalla tribuna parlamentare l'on. Marghieri aveva ragione quando chiedeva si liberassero almeno le donne dalla mala compagnia!

In realtà, l'intimo movente dell'avversione al riconoscimento del diritto della donna è il timore che la proporzione dei partiti subisca una scossa. Ma tale timore è infondato, perchè le donne si distribuiranno equamente per quelle vie stesse per cui si distribuiscono gli uomini, ognuna secondo il dettato dei propri interessi. Così nel 1913, quando il suffragio maschile fu allargato, la proporzione dei partiti non subì rimarchevoli oscillazioni. E tale fatto si verificò pure in Inghilterra, come aveva predetto Gladstone, quando le donne furono ammesse alle urne.

In conclusione il femminismo, — se non approvabile è la causa da cui si originò, cioè il disgregamento della famiglia, di cui fanno attestazione il rigoglio fantastico del neo-malthusianismo, gli inni al libero amore, l'aumento numerico dei divorzi, delle separazioni legali, dei celibatari —, impone adunque oggi una risoluzione. Si può non aver mai desiderato l'affacciarsi della donna alla vita politica, si può tornare con un melanconico pellegrinaggio intellettuale ai beatissimi tempi in cui l'uomo vedeva nella donna l'ideale, senza assoggettarla al suo violento dominio o all'jus primae noctis; ma contro la realtà odierna non si può cozzare. Oggi la donna ha acquistato una personalità sua, che crea il bisogno di liberarla dalle secolari esclusioni. Non è mutilando, dice l'on. Luzzati, le forze della umanità, ma tutte utilizzandole e stringendole in un sol fascio che si avranno i conforti eguali alle pubbliche necessità. Risolvendo il problema del voto alle donne troverà più giusta applicazione il principio della sovranità popolare e del suffragio universale e si vivificherà, scrive l'avv. Brunelli, con una ricca immissione di globuli rossi, il sostrato della coscienza morale dello Stato. L'avvicinamento delle donne agli uomini nella politica servirà a stabilire, fra i due sessi, un'emulazione vantaggiosa per il progresso. E si soddisferà a una inevitabile necessità che è un portato dell'evoluzione sociale accelerata dalla guerra.

Giacomo Tacciolì.

Marionette.... che passione!

Finalmente è stato deciso alla Camera dei deputati che le elezioni amministrative si debbano fare a breve scadenza. E' da tanto che si aspettava l'avvenimento ed i consigli comunali, se non erano ormai tutti dimissionari, stavano in carica apparentemente, poichè in moltissimi centri i risultati delle elezioni politiche avevano messo gli nomini delle amministrazioni nel dubbio di non rispondere più al desiderio degli elettori o, almeno, della maggioranza di essi.

Si sono generate competizioni strane, critiche violente; sono spuntati sorrisi indefinibili e salaci ironie. I volonterosi, chè son sempre tali coloro che si assoggettano alla necessità di assumere delle cariche, sono stati accusati di bassa speculazione politica, sebbene durante tutto il periodo della guerra abbian fatto il meglio possibile per non condannare alla fame ed al completo disagio le popolazioni doloranti.

Io penso che gli avversari delle amministrazioni nostre, per esempio, non abbiano creduto opportuno di adergersi col dito teso se non quando la guerra era finita e perciò finiti in gran parte i seri guai che hanno esaurite le energie degli elementi già più adatti ad una pacifica cura della pubblica cosa.

Oggi le competizioni si intavolano forse sui contronti della pratica liberale o democratica e di quella socialista in materia di economia e di opportunità. Il concetto sarà più elevato quanto più serena e capace sarà la mente di coloro che saranno costretti a ragionare. Io penso che, in fondo, nel campo amministrativo, si dovrebbe badare sopra ogni cosa al fatto di giovare all'interesse locale, preponendo alla direzione dei Comuni uomini che diano garanzia di serietà, di rettitudine e di coscienza.

***

Le elezioni amministrative sono dunque alle porte e bisogna farvi fronte con ogni mezzo utile a diminuire gli effetti della propaganda avversaria. Questo occorre fare anche se gli elettori si ostinano a non capire che da noi si lavora per evitare al popolo le pericolose conseguenze dell'ubriacatura rossa. I rossi sono della categoria di quelli che nulla arrischiano e che manderebbero senza scrupolo al fallimento la pubblica finanza, quando sapessero che ciò può valere a conservare l'illusione ch'essi lo fanno per il vantaggio della massa.

Non importa, essi dicono, se manca la capacità per governare un comune o per rappresentare gli interessi del proletariato in parlamento. Gli uomini dell'altra parte, quelli che si sono dati alla professione dell'idea comunista, anche se più ricchi dei borghesi, devono seguire ormai le sorti della landatissima evoluzione popolare, che si riduce poi ad una schiavitù completa di idee al servizio dei mestatori della Confederazione e delle camere del lavoro, i quali hanno coronato il loro sogno e la loro aspirazione di salire sempre più in alto.

A. S. Giustiniani.

Interessi cittadini

7.° CONCORSO
fra allevatori lombardi di torelli

La Società Agraria di Lombardia bandisce pel 1920 il 7° *concorso a premi fra gli allevatori lombardi per la produzione di torelli di razza bruna alpina.*

Sono ammessi i torelli nati nell'anno 1919 e nei primi tre mesi del 1920. Il concorrente deve provare con documenti (per esempio, certificati di libri genealogici) in quale stalla è nato ed è stato allevato il torello.

Per l'assegnazione dei premi di 1ª classe è necessario qualche documento comprovante la genealogia.

La domanda d'iscrizione va fatta entro il 15 settembre e indirizzata alla Società agraria di Lombardia (Milano, piazza Fontana 2) o alla Cattedra ambulante di agricoltura della zona.

Gli animali saranno visitati dalla Giuria in epoche da destinarsi e riuniti in una o due località per ogni provincia.

Il concorso ha due sezioni:

1.°) *torelli del piano;*

2.°) *torelli delle vallate alpine e prealpine;* per ciascuna delle quali sono complessivamente a disposizione della Giuria, premi non inferiori a L. 2000.

APPROVVIGIONAMENTO PASTA

Coi recenti arrivi di grano e con la parziale ripresa della molitura al 75 % il Consorzio provinciale informa che nella seconda metà del corrente mese avranno seguito le consegne della pasta alimentare a completamento dell'assegnazione di agosto spettante a ciascun Comune sulla base di *1 Kg. per persona.* Sono escluse le consegne per quei quantitativi di pasta sostituita con supplemento di farina da pane.

Date tuttavia le difficoltà dell'approvvigionamento granario e allo scopo di conservare la quantità e la tempestività dell'approvvigionamento della farina da pane, si notizia che per il prossimo mese di settembre verrà fatta una prima consegna ai Comuni e Cooperative di consumo in ragione di mezzo chilogrammo di pasta per persona. Soltanto se realmente il Consorzio avrà maggiori disponibilità potrà soddisfare anche le richieste del secondo mezzo chilogrammo.

Per gli acquisti collettivi
di bestiame bovino

Per iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Milano e della Commissione Provinciale per il Miglioramento del bestiame, coll'appoggio finanziario del Ministero per l'Agricoltura e della Deputazione Provinciale di Milano, verranno eseguiti, nei mesi di settembre e ottobre p. v. acquisti collettivi di manzette, manze e vacche di razza bruna alpina sulle fiere di Tirano, Morbegno, Delebio in Valtellina.

Come negli anni passati, verranno formati gruppi di compratori per ogni fiera: ogni gruppo sarà assistito, negli acquisti, dal personale tecnico della Cattedra.

Allo scopo di incoraggiare l'acquisto di questo bestiame, la Cattedra assegnerà ad ogni compratore (piccoli proprietari coltivatori, piccoli affittuari coltivatori, coloni) i premi di *L. 50 per ogni manzetta e L. 75 per ogni vacca* comperata coll'assenso del personale della Cattedra. Non saranno dati più di due premi alla stessa persona.

Chi intende aderire agli acquisti, deve mandare alla Cattedra la propria adesione entro il 15 settembre p. v.

Soc. Lombarda Servizi Automobilistici

Nell'ultimo numero dell'*Unione*, nel dare notizia delle nuove linee automobilistiche autorizzate dal Ministero dei LL. PP. e che saranno inaugurate prossimamente, indicammo, per errore, come facenti parte del Consiglio Amministrativo della Società i signori: comm. Maino, comm. Basilico, comm. Tosi, cav. Vignati.

Invece detti signori non ne fanno parte. Amministratore delegato della Società Lombarda, è il sig. ing. A. Zanoni, e Presidente, è il sig. comm. ing. Francesco Mauro.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso fra l'altro le deliberazioni seguenti:

ha autorizzato l'Ufficio tecnico a far eseguire i lavori di pulitura e verniciatura delle capriate dei saloni di macellazione dei bovini e suini nel pubblico macello per assicurarne la normale conservazione;

ha deliberato di cedere i rottami di ferro e di ghisa giacenti nei magazzini comunali alla ditta Alessandro Bianchi di Gallarate, che aveva fatto la maggiore offerta, per un quantitativo di Q. 23.10 a L. 45 al quintale;

ha assunto in servizio quale spazzino comunale in via provvisoria, di mese in mese, Bonicalzi Luigi di Arnate;

ha diffidato, a termini del regolamento d'igiene, tutti coloro che hanno allevamento o deposito di suini entro la zona urbana a togliere e trasportarlo fuori della zona stessa;

ha autorizzato il rimborso della imposta di R. M. all'impiegato Geom. Prandina e al vigile Nebbia ad essi trattenuta durante il periodo di prova;

ha affidato a Giacomo Airoldi fu Baldassare di Cedrate il servizio di spazzatura delle vie del sobborgo di Cedrate;

ha collocato in pianta stabile il bidello della R. Scuola Tecnica, Giovanni Luigi Cabo, avendo egli compiuto il periodo di prova;

ha liquidato i compensi dovuti alle insegnanti provvisorie per le supplenze dal 1 Febbraio al 31 Luglio u. s.;

ha concesso le licenze annuali a diversi impiegati e salariati.

Concessioni edilizie.

Il Commissario Prefettizio prese in esame le domande e visto il parere emesso dalla Commissione Comunale edilizia in seduta 13 corr., ha deliberato di concedere il richiesto nulla osta in materia edilizia:

1 — a Nobili Ugo per modifica e ampliamento di fabbricato per abitazione in Via Como;

2 — a Soc. An. *Le Essenze Italiane* per ampliamento di fabbricato industriale in Cedrate;

3 — a Testa Bartolomeo per costruzione di magazzino in strada Bollà;

4 — alla Ditta Carlo Bassetti per trasformazione di fabbricato rustico in locali di abitazione in via per Cardano;

5 — a Giorgetti Francesco per costruzione di casa colonica alla Madonna in Campagna;

6 — a Panzeri Antonio per decorazione della villa costruenda in via G. Cardano;

7 — a Gnocchi Oreste per costruzione di fabbricato ad uso abitazione e laboratorio in via Como;

8 — Alla S. A. Fonderie Alto Milanese per modifica di prospetto di fabbricato in Piazza d'Armi;

9 — alla Impresa Successori Marelli, per costruzione di villa in via Cesare Battisti.

Beneficenza.

Sono pervenute al Commissario prefettizio le seguenti elargizioni: dai Fratelli La-Croix L. 50 a favore della Associazione per la cura balneare degli scrofolosi poveri, per transazione di una vertenza; dal sig. Gorvini Giovanni L. 20 per il tubercolosario.

Sono pure pervenute L. 50 dal signor Ambrogio Colombo, presidente della Società fonderie Alto Milanese e L. 100 dal sig. Rag. Amilcare Rumi a beneficio delle famiglie danneggiate dall'incendio sviluppatosi nella Cascina Riva, alla Madonna in Campagna.

I bilanci semestrali degli spacci Comunali e dell'azienda annonaria.

La Commissione Amministratrice dell'Azienda Annonaria ha compilato i bilanci degli Spacci e dell'Azienda per l'esercizio semestrale decorso fra il 1° Gennaio ed il 30 Giugno 1920, accompagnandoli con una relazione che illustra le risultanze numeriche già per sè stesse molto eloquenti.

Crediamo opportuno riassumere brevemente la detta relazione perchè la cittadinanza sia informata esattamente circa il funzionamento dell'importante servizio annonario.

« Sono note le vicende dello Spaccio n. 1 che chiuse l'esercizio 31 Dicembre 1919 con una passività netta di L. 6104,65 che fu ammortizzata per L. 5786,80 coll'allora esistente fondo di riserva costituito dagli utili netti dei precedenti esercizi. Rimaneva quindi per questo Spaccio al 31 Dicembre 1919 una perdita residua netta di L. 318.35.

« Purtroppo anche durante il periodo dal 1 gennaio all'8 aprile 1920, per le stesse ragioni, si ebbe a subire un'ulteriore perdita di L. 1320,20; mentre coll'assunzione del nuovo gerente e del commesso le sorti si cambiarono favorevolmente, tanto che in poco meno di tre mesi risultò un'utile netto di L. 415,10 le quali concorsero a ridurre a sole L. 905,10 la perdita netta dello Spaccio n. 1 pel semestre 1 Gennaio 30 Giugno 1920.

« Detto Spaccio, nel periodo dal 1 Gennaio all'8 Aprile 1920 vendette merce per Lire 137.329,60 e dal 9 Aprile al 30 Giugno 1920 vendette merce per L. 94.057,95; complessivamente le vendite fatte dallo Spaccio Comunale n. 1 ammontarono a L. 231.987,55.

« Dal complesso delle suddette risultanze e dall'attività promettente del nuovo personale abbiamo affidamento di un reale miglioramento sul funzionamento dello spaccio comunale N. 1 e possiamo trarre i migliori auspici pel suo avvenire.

« Il funzionamento dello Spaccio N. 2 è invece continuato sempre regolarmente con piena soddisfazione, così che si è chiuso anche in questo semestre con un utile netto di L. 1511,70 che confrontato coll'ammontare complessivo delle vendite fatte di L. 280.261,79 sembrerebbe poco, mentre messo in rapporto col fine da noi propostoci, di fornire direttamente il consumatore di merce di ottima qualità, al prezzo più ridotto possibile ed al giusto peso, giustifica così il limitato guadagno, che come pel passato, proponiamo, per misura prudenziale, di passare integralmente ad aumento del fondo di riserva dello spaccio N. 2.

« Nel complesso la gestione 1° semestre 1920 degli spacci comunali si può così riassumere e confrontare:

	2° semestre 1919	1° semestre 1920
Fondo di riserva	L. 5.038,45	L. 5.356,70
Utili lordi	» 6.200.05	» 14.223,45
Spese d'esercizio	» 10.923,82	» 13.616,85
Perdita netta (Spaccio N. 1)	» 6.104,65	» 905,10
Utile netto (Spaccio N. 2)	» 1.380,88	» 1.511,70
Ammontare complessivo vendite	» 451.581,40	» 402.249,34

« L'Azienda Annonaria continua la sua lenta, ma significante ascesa tanto che durante questo primo semestre 1920 le vendite salirono a L. 3.283.228 contro una vendita di L. 2.157.562,60 del precedente semestre; di conseguenza aumentò l'utile lordo da L. 68.243,11 a L. 176.349,11 e le spese generali da L. 45.540,78 a L. 103.520,03, cosicchè anche l'utile netto da L. 22.702,33 salì a L. 80.898,28.

« Invero l'aumento delle spese generali più che raddoppiato sembrerebbe eccessivo; ma se invece si tiene calcolo dell'aumentato traffico, dei rilevanti aumenti delle tariffe ferroviarie, dei trasporti a mezzo carrettieri e del nuovo personale assunto, palese risulta la giustificazione e fondatezza dell'aumento in parola.

« Dal complesso delle cifre risulta che l'utile lordo fu del 5,87 % e l'utile netto fu del 2,46 %.

«La quantità complessiva di merci vendute fu di circa 24 mila quintali, corrispondente ad una vendita media di quattromila quintali di merce il mese.

« Dalle risultanze del bilancio e dalle cifre esposte, si rileva l'ottimo andamento generale dell'Azienda, ottenuto non senza difficoltà dirette, causate dalla non abbondante disponibilità di merci contingentate e dalle speculazioni sempre dannose, ma talvolta vergognose delle merci di libero commercio; e da difficoltà indirette, causate da scioperi e serrate, che fecero ritardare persino di mesi gli arrivi delle merci e resero difficili le corrispondenze postali e telegrafiche. Epperò ci è grato significare che al buon esito dell'Azienda concorse anche tutto il personale addetto, esplicando attività, diligenza e buona volontà.

« Vorremmo e potremmo tracciare qui un utile, serio programma per lo sviluppo e l'avvenire di questa Azienda; ma la non lontana convocazione dei comizi elettorali amministrativi ci ricorda la provvisorietà del nostro mandato e ci dispensa da promesse pel futuro.

« Riassumendo, abbiamo la coscienza di presentare conti precisi, della maggior chiarezza possibile, accompagnati dalle necessarie documentazioni, formulati colla maggiore prudenza commerciale. L'esito, lo ripetiamo, fu buono sotto ogni rapporto, particolarmente per i consumatori, i quali ebbero sempre da questa Azienda Annonaria merce, se non abbondante, sufficiente, ed a prezzi quasi tutti pari e per qualche genere anche inferiori a quelli che furono praticati da quel modello di Azienda annonaria che è l'Azienda Consorziale dei Consumi di Milano ».

La relazione è firmata dall'Amministratore delegato Sig. Erminio Forni e dal Direttore Sig. Guido Argenti, ai quali in modo particolare, oltre che agli altri Commissari, va data lode per l'ottimo funzionameato del servizio.

Un errore di stampa.

Nell'articolo «*Una sgradevole sorpresa*» del notiziario municipale, pubblicato nell'ultimo numero, incorremmo in un materiale errore di cifra.

La somma di L. 97.243,95 per dazio pagato dal comando Czeco-Slovacco, devesi correggere in L. 57.243,95 e per conseguenza, la somma che il Comune dovrà rimborsare, non è di L. 91,165,50 ma solo di L. 51.165,50.

Abbonatevi all'UNIONE

POLEMICA SENZA VELENO

(*Continuazione*)

Abbiamo già spiegato nell'ultimo numero, come il nostro articolo del 3 Luglio trattava delle condizioni finanziarie dei Comuni, da un punto di vista generale e non in particolare del Comune di Gallarate.

E che solamente, a puro titolo di esemplificazione, avevamo riportate alcune cifre del bilancio preventivo 1920 di questa città.

Il sig. Zizzania ha voluto travisare la portata dell'esemplificazione per trarne pretesto di polemica e di attacchi ingiustificati per difendere — inutile difesa — il bilancio di Gallarate.

Avevamo detto il 3 Luglio, che dal bilancio preventivo 1920 di Gallarate, compilato dal Commissario prefettizio, emergeva un disavanzo di L. 519.000. E che in tale somma c'entravano, per L. 481.000, gli aumenti di stipendi concessi ai dipendenti comunali, giusta le tabelle concordate.

Cifre esatte ed incontrovertibili: e della seconda ne erano stati, precedentemente, dati i dettagli.

Il sig. Zizzania se l'è avuta a male, e tutto irritato, dal suo campo di battaglia, *La Vittoria*, ci contrappone:

E' doveroso dire e far conoscere in risposta a simili enormità che il deficit di L. 519.000 è dovuto per oltre 200.000 all'amministrazione 1919 la quale, con errori potenti ed evidenti, con gioco facile e banale di cifre tenne occulto ai suoi successori tale passività.

E' un logogrifo; e, data la nostra cortezza di comprendonio, non arriviamo a spiegarcelo.

Errori potenti ed evidenti? Giochi facili e banali? Occultazioni di passività? Ma che roba è codesta?

Sarà bene che ci si fornisca qualche spiegazione. E' necessario, per noi e per il pubblico.

Intanto, nei riguardi dell'*Unione*, possiamo dire di avere già, precedentemente al 3 Luglio, detta la verità.

Infatti nel numero del 19 Giugno n. 8, pagina seconda, colonna prima è detto: **« Disavanzo amministrativo alla fine del 1919.** — La sollecita compilazione del consuntivo dello scorso anno ha consentito di accertare un disavanzo di L. 220.697,24 così costituito:

a) deficit amministrativo accertato per il 1919 L. 50.018,79 mentre era invece stato preventivato un avanzo amministrativo di L. 37.181,85;

b) importo di forniture e spese diverse non prevedute e non dilazionabili, autorizzate durante l'esercizio per L. 170.678,45.»

Sono le precise parole e cifre della Relazione del Commissario prefettizio.

Dunque esattezza e niente occultazione.

Forse che si voglia criticare e biasimare per il disavanzo amministrativo di L. 50.000? Oppure per le L. 170.000 di spese non prevedute e non dilazionabili?

Avvertiamo che il Commissario prefettizio scriveva:

Il disavanzo previsto a tutto il 31 Dicembre del corrente anno è il compendio complessivo di gestione di questi ultimi anni e specialmente dei due ultimi esercizi, (*) durante i quali il Comune — con mezzi pressocchè uguali a quelli dell'ante guerra — dovette fronteggiare una situazione anormale e gravissima, quale non si era mai presentata fino ad oggi.

Noi vorremmo invece domandare al sig. Zizzania, a lui, che ha comodità e facilità di avere notizie e documenti: Ci saprebbe dire per quale somma c'entra, nel disavanzo 1919, l'aumento sugli stipendi?

Aumento — è bene dirlo — deliberato in Giugno, dopo il preventivo e, di conseguenza, sicuro disavanzo.

Non abbiamo i dati del consuntivo, epperciò non possiamo esporre una cifra. Certo però è, che si deve passare di molto le 100.000 lire.

Se la memoria non ci inganna gli stipendi subirono tre aumenti: il primo, nell'ottobre 1918 (non tenendo conto dei precedenti caro vivere); il secondo, deliberato nel Giugno 1919, con decorrenza dal 1° Gennaio 1919; il terzo, deliberato dal Commiss.° in base ai nuovi organici e stanziato nel bilancio preventivo.

Ancora, per una diffidenza che non ha ragione d'essere.

A proposito dell'abolizione della nomina a vita, noi avevamo parlato di un deputato socialista, nostro amico, senza farne il nome.

E ci si domanda: *Chi è costui? esiste? se nè può conoscere il nome?*

Il signor Zizzania non crede al fatto da noi esposto; crede ipotetico il deputato socialista, il quale assomiglierebbe molto al: *piove, governo ladro.*

Non siamo usi inventare.

Il deputato socialista esiste; troviamo inutile — almeno per ora — di soddisfare la maltida curiosità del richiedente. Diremo soltanto che il nostro parlare col deputato, avvenne un giorno, accademicamente discorrendo, nell'aula del Consiglio provinciale di Milano, e precisamente nell'emiciclo, presenti vari sindaci della provincia.

Ed abbiamo finito.

X.

(*) Il consuntivo 1918, veramente, si chiuse con un avanzo amministrativo di L. 16.000. *(n. d. r.)*

DA CORNAREDO

Il sig. Emilio Cappelletti, segretario comunale di Cornaredo, ci manda — con preghiera di pubblicazione — copia di una lettera da lui inviata al direttore del giornale La Vittoria.

Senza minimamente entrare nella disgustosa questione personale, sollevata da La Vittoria, *assecondiamo il giusto desiderio del segretario Cappelletti.*

Egregio Sig. Direttore
del Giornale *La Vittoria*
BUSTO ARSIZIO.

La corrispondenza da Cornaredo apparsa sul diLei giornale N. 32 e che riguarda il nostro Commissario Prefettizio, non è che un cumolo di infamie. Siamo certi che l'autore del trafiletto non può essere di Cornaredo, ma invece un qualche amico (!) del sig. Boldi e che abita in altra località.

Per conto nostro auguriamo che i comuni che sono privi di ordinaria amministrazione abbiano la sorte di avere un commissario come il sig. Boldi ed il sig. Prefetto della Provincia non poteva fare migliore scelta.

Sappiamo che a Gallarate il sig. Boldi gode della stima e benevolenza della popolazione, appunto per la sua affabilità e gentilezza di modi. Anche qui si è fatto subito conoscere per i suoi modi di dire e di fare. Con tutti è gentilissimo e da provetto funzionario, in poco tempo ha giovato al buon andamento per l'amministrazione di questa borgata prendendo geniali iniziative e che si ripropone di portare ad effettuazione prima che abbia termine la sua missione.

Per i dipendenti del Comune fu una vera provvidenza. Conoscitore perfetto dei bisogni della classe degli impiegati, fu suo primo compito di sistemare le condizioni economiche dei funzionari comunali approvando gli aumenti di stipendi, coordinando il regolamento organico di conformità al concordato stabilito fra i Sindaci, i funzionari degli enti locali e la G. P. A.

Le *fugaci* apparizioni del Commissario consistono nell'essere a Cornaredo quasi tutti i giorni; e di recente, nell'interesse delle finanze comunali, non ha voluto che fosse provveduto alla supplenza del segretario durante il suo periodo di congedo, assumendosi egli stesso l'onere per il disimpegno dei lavori d'ufficio.

Ecco la spiegazione dell'*enigma*; ed auguriamoci che l'amico di Gallarate abbia anche il coraggio di farsi conoscere.

Questa nostra spontanea e doverosa protesta contro l'anonimo denigratore, che ha cercato di non incappare nel codice penale, è condivisa da quanti hanno avuto l'occasione, a Cornaredo, di avere rapporti con il sig. Boldi, nella sua qualità di Commissario Prefettizio.

Siamo certi che la V. S. nella correttezza che la distingue vorrà pubblicare questa nostra protesta e ringraziamo.

Con stima

Il Segretario Comunale di Cornaredo
EMILIO CAPPELLETTI

Cornaredo, 10 Agosto 1920.

Ci è parimenti data comunicazione da Cornaredo della seguente:

Munifica elargizione.

Il sig. Emilio Berretta di Monza, presidente della Società *Eugea*, aquirente di tutte le proprietà della casa Ponti in Cornaredo, in segno di pieno gradimento per l'accoglienza manifestata al signor Boldi dalla popolazione di Cornaredo, ha versato a mezzo del Commissario prefettizio, alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 1000 da distribuire ai poveri del Comune.

La Congregazione a nome dei beneficati manda al generoso donatore vivi ringraziamenti.

A RACCOLTA

Le elezioni amministrative, comunali e provinciali, si faranno prossimamente (settembre-ottobre) colle norme della vigente legge elettorale, cioè col sistema della maggioranza con rappresentanza del quinto di una minoranza.

Molto probabilmente — si dice — che nel nostro mandamento si faranno verso la metà di Ottobre. Dunque l'epoca è vicina e gli elettori debbono muoversi ed incominciare a discorrere di elezioni, ad interessarsi delle sorti dei propri comuni, ad intendersi ed accordarsi per i rappresentanti al Consiglio provinciale.

I due partiti, socialista e popolare, (clericale) fortemente organizzati, lavorano da molto tempo, e senza ancora avere esposti specifici programmi, hanno già pronti i loro nomi da lanciare nella battaglia elettorale, fidenti nelle loro organizzazioni.

Rimane una gran parte del corpo elettorale che invece manca di raggruppamento, di organizzazione, di affiatamento. Sono soldati buoni, di sentita fede democratica per indole, per origine e per tradizione, non riluttanti ad accordare il loro consenso alle più nuove idee di ordinato progresso, ma che però vivono — politicamente — isolati, dispersi, senza disciplina, senza indirizzo, senza poter sviluppare quella forza che deriva dalla comunanza, dalla collettività.

Gente ottima, che più che alle parole, guarda ai fatti; e che considera e giudica le persone, più che dal punto rigido del partito, dalla loro serietà, praticità, attitudine, competenza, fattività a svolgere un determinato programma.

A tutti costoro, ai nostri amici d'ieri e d'oggi, ai simpatizzanti, a chiunque sente nella propria coscienza di potere sinceramente stringersi intorno alla bandiera della democrazia, noi rivolgiamo la modesta nostra parola: ***A raccolta!***

E' parola di passione, che dice fede, che vuol essere speranza, audace speranza.

Incominciate a parlare tra di voi, ad intendervi, a riunirvi. Se volete cooperare al benessere del popolo che lavora e produce; se volete essere partecipi dello sviluppo del progresso morale e materiale del vostro paese, dovete pensare a crearvi una fattiva ed ordinata amministrazione, che rispecchi le vostre idee, i vostri propositi.

Ma per fare questo non c'è tempo da perdere.

A raccolta! ecco il vostro dovere di cittadino. Dovere che è sacrificio, ma che compensa col bene per tutti.

E l'*Unione*, che non ha nessun particolarismo personale da sostenere o da escludere, vuole suscitare l'unione forte degli animi, l'accordo sincero negli intenti per la difficile, aspra, incerta battaglia che va incominciando.

Vinceremo? Saremo sopraffatti dagli estremi?

Non importa. Combattere bisogna; e quando si combatte per delle idee non si è mai soccombenti.

Diffondete l' UNIONE

Cronaca Cittadina

Società Nazion. "Dante Alighieri„

Il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» ha stabilito che il XXV° Congresso, dovutosi ancora una volta rinviare, si tenga a Trieste, nei giorni 15-16 e 17 Settembre p. v.

Speciali agevolazioni di viaggio verranno accordate ai delegati che parteciperanno ai lavori del Congresso.

Quei signori Soci del Comitato di Gallarate che intendessero recarsi a Trieste al Congresso debbono inscriversi *entro il 31 Agosto c. m.* presso il Segretario Sig. Cesare Milani.

In memoria del Senatore Marchese Ettore Ponti.

Per iniziativa dell'Associazione Liberale di Milano, il 2 Ottobre p. v. sarà tenuta una solenne commemorazione del compianto Senatore Marchese Ettore Ponti, in occasione del primo anniversario della sua morte.

È' stato costituito un Comitato generale per dette onoranze e di cui è stato chiamato a farne parte il Comm. Giuseppe Borgomeri, Commissario prefettizio. Dell'atto gentile e deferente per Gallarate, esprimiamo alla *Liberale*, il pensiero grato della nostra cittadinanza.

Associazione "Amici della Musica„

Sappiamo che l'Orchestra degli «*Amici della Musica*» ha iniziato le prove sotto la intelligente guida del Maestro Mauri. Malgrado le frequenti assenze di elementi di tale orchestra, dovute ai periodi di riposo che ognuno cerca di concedersi durante i massimi calori estivi, le prime prove lasciano sperare che verso la fine di Settembre p. v. l'Associazione A. d. M. possa offrire, ai propri Soci ed al pubblico, il primo concerto, con interessante programma.

Per conseguire questo fine, a partire dalla settimana ventura verranno tenute settimanalmente due lezioni e precisamente ogni lunedì e giovedì sera.

In questi giorni si distribuiranno ai Soci tessere valevoli per l'ingresso ai pubblici spettacoli e concerti promossi dall'Associazione, salvo i casi eccezionali previsti dallo Statuto Sociale.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino„

Elenco dei nuovi libri acquistati:

P. Margueritte - Jouir; *H. Ardel* - Le feu sous la cendre; *R. M. Pierazzi* L'inutile attesa; *M. Moretti* - Una settimana in Paradiso; *E. Rostand* - La principessa lontana; *A. Schopenhauer* - Il mondo come volontà e come rappresentazione; *V. Brocchi* - Sul caval della morte amor cavalca; *M. Saponaro* - Fiorella; *A. Albertazzi* - Strane storie di storia vera; *G. Lipparini* - Le fantasie della giovane aurora.

STATO CIVILE

dal 15 al 18 Agosto 1920.

NATI N. 4 — Maschi N. 1 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Boselli Giovanni, meccanico con Fedeli Aurelia, casalinga — Gionchetta Angelo, fabbro con Della Croce Isoletta, operaia — Carrù Lazzaro, tornitore con Zocchi Annunciata, ricamatrice — Crosta Arturo, meccanico con Carabelli Giuseppina, tessitrice — Casati Ubaldo, Maresciallo R.R. C.C. con Rosetti Lauta, maestra elementare.

MATRIMONI.

Lucchina Carlo, impiegato con Binda Maria, civile — Zibetti Antonio, commesso con Rovera Caterina, casalinga — Magnoni Maurilio, operaio con Fedeli Laura, operaia — Macchi Andrea, operaio con Carnelli Giovanna, operaia — Galmarini Giuseppe, operaio con Fontanetto Maria, casalinga.

MORTI.

Foglia Annunciata di Luigi, infante.

A FASCIO

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima certo Mario Maraggia di Gerolamo, d'anni 33 da Crenna, mentre in bicicletta transitava sulla strada varesina proveniente da Cajello. Il poveretto marciava sul fianco della strada ingombrata in quel momento da un carro e da un camions, il rumore del motore in marcia spaventò il cavallo che, con brusca mossa, spinse il barroccio sul lato della strada investendo malamente il malcapitato ciclista.

Le cure amorose praticategli dai sanitari a nulla hanno valso e l'infelice è ieri spirato.

Tre individui armati di rivoltella aggredirono l'operaio Giuseppe Giori di anni 34 di Mezzana Superiore, mentre in bicicletta tornava a casa seguendo lo stradale del Sempione, depredandolo del portafoglio, dell'orologio e della macchina.

Precipitando al suolo da una scala, mentre era intento al suo lavoro, il manovale Scaltritti Giovanni fu Saverio d'anni 18, riportava una grave distorsione alla tibia tarsica.

A Varese quest'oggi verrà inaugurata solennemente la grande esposizione orto-agricola-zootecnica al parco della *Quiete*.

Si prevede un grande concorso di gente.

Domani corse al galoppo all'ippodromo delle Bettole, col premio Varese, di lire ottomila.

La Banca di Gallarate ad Albizzate dal 1 Settembre p. v., aprirà una propria agenzia limitatamente ai giorni di Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato di ogni settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13.30 alle 16.

Sport

Inauguranione dello châlet della canottieri VOLUNTAS di Somma Lombardo.

Domani, la nuova Società canottieri *Voluntas* inaugurerà il suo châlet, sulla sponda del Ticino, alla foce della Stronaccia; e per tale occasione sono indette varie gare con ricchi premi.

Ecco il variato ed interessante programma:

Ore 14 – Ritrovo alla sede sociale in Somma Lombardo dei soci ed invitati; formazione del corteo con musica, e partenza per il posto dell'inaugurazione percorrendo la strada Villoresi che sbocca alla diga del Ticino.

» 15.30 – Battesimo della yole di mare a 4 vogatori *Voluntas*.

» 16 – Gara di nuoto su 200 metri in favore di corrente nella località: *Porto della Torre – Châlet canottieri*, libera a tutti i giovani di età inferiore agli anni 18, anche non soci della *Voluntas*, per i premi ing. Giulio Ermolli. Quattro premi in medaglie vermeil, argento e bronzo.

» 16.30 – Eliminatoria su 1000 metri tra gli equipaggi da corsa *Voluntas* in yole di mare a quattro, per i premi del Presidente. Coppa *challenge* e medaglie d'argento e di bronzo.

» 17.30 – Gara di nuoto tra i soci della *Voluntas* su 500 metri (percorso: Porto della Torre – Stronaccia). Tre premi, medaglie vermeil, argento e bronzo.

» 18 – Concerto musicale.

» 18.30 – Finale della corsa su yole di mare a quattro, per i premi del Presidente.

» 19 – Banchetto.

Alla brava società *Voluntas*, che nel breve tempo di sua vita ha saputo affermarsi in modo così lusinghiero e promettente, auguriamo il migliore successo desiderabile.

E siamo sicuri che il pubblico di Somma, di Gallarate e degli altri paesi circonvicini sarà numeroso, perchè oltre alla novità ed all'interesse delle gare, vi è l'attrattiva del magnifico e pittoresco panorama di una località, certo la più bella della valle del Ticino.

Concorso ginnastico di Chiasso.

Domenica scorsa si tenne a Chiasso (cantone Ticino) il concorso sezionale di ginnastica, il quale riuscì ottimamente. Ad esso vi prese parte la nostra Società *Virtus* con ottimi elementi. Ed infatti fu premiata con la corona d'alloro riuscendo la prima delle undici società italiane partecipanti.

Il ginnasta Pasta riportò la corona nella *gara popolare*.

Alla brava società, porgiamo le nostre più vive felicitazioni, per così ottimo risultato.

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

Le popolari di nuoto.

L'organizzazione da parte dell'Unione Sportiva Sestese, per lo svolgimento delle gare è stata curata in ogni minimo particolare e ne va data lode al sigg. Rossi, Giardini, Buscherini, Bogni, Basini, Bossi, Provettoni-Mussi, Brambilla, Maffezzoli. L'esito è stato superiore alle speranze ed ebbe nel pubblico un così largo consenso che queste giornate sportive dovrebbero essere rinnovate. Già dalle ore 14 una vera folla assiepava il viale Umberto I sulla riva del Ticino. Numerose imbarcazioni si disposero lungo il percorso ad animare e a incoraggiare i giovani nuotatori e a sostenerli nello spirito. Non era facile fare previsioni ed infatti i tempi impiegati dimostrano che su per giù le forze erano ben equilibrate.

Le batterie riuscirono così interessantissime ed i vincitori riscossero meritati applausi.

L'esito della finale ha segnato un trionfo per la locale società sportiva.

Allineati i concorrenti, lo starter Ponti diede la partenza. In poche bracciate Bruno Varalli si porta in testa e con un over elegantissimo ed assai redditizio si avvicina al traguardo, aumentando il distacco agli altri concorrenti e passa primo dopo 8'15".

Il pubblico applaude fragorosamente mentre ferve accanita anche la lotta per i posti secondari.

Il vincitore è un giovane diciottenne che da alcuni anni pratica quasi tutte le discipline dello sport. Fino a ieri Bruno Varalli veniva considerato un buon avanti della nostra prima squadra di foot-ball ed oggi i suoi meriti sportivi si accampano anche nel nuoto. Nella finale a Salò, per la Coppa Scarioni si farà certamente onore. Eccovi i risultati:

Prima Batteria: (metri 4'0) 1.° Varalli Bruno in 7'40"; II.° Balzarini Leonardo; III.° Pallavera Perruccio.

Seconda batteria: Caielli Antonio in 5'50"; Bassetti Natale; Tamborini Mario.

Terza batteria: Tasini Adelmo in 6'30"; Gagliardi Giuseppe; Braghini Pietro.

Quarta batteria. Bucelloni Giuseppe in 6'25"; De Allegri Giuseppe; Sordelli Domenico.

Quinta batteria: Caielli Giuseppe in 6'10"; Caielli Attilio; Sacchetti Aldo.

Finale (metri 600): 1 Varalli Bruno in 8'15" di Sesto Calende dell'Unione Sportiva Sestese; 2 Bassetti Natale in 8'20" di Sesto Calende; 3 Caielli Antonio in 8'44" di Lisanza; 4 Bucelloni Giuseppe in 8'40" di Castelletto Ticino; 5 Tamborini Mario di Sesto Calende; 6 Gagliardi Giuseppe della Regia Marina; 7 Allegri Aldo della Regia Marina.

Caielli Giuseppe, Caielli Attilio, Balzarini Leonardo, Sacchetti Aldo, Pallavera Ferruccio, giunsero in tempo massimo.

Il raid Sesto-Helsingford.

E' giunta a Sesto una missione militare finlandese per l'acquisto di idrovolanti, comandata dal maggiore Vaino V. Mikkola.

Tre apparecchi partiranno a giorni in volo diretti in Finlandia.

LONATE POZZOLO

Sciopero nella Tessitura Bossi.

Sabato scorso le maestranze della tessitura C. Bossi & C., dopo aver rifiutata la quindicina, deliberarono lo sciopero per il lunedì successivo se non veniva loro concesso un aumento sui minimi di paga e qualche ritocco alle tariffe.

Il lunedì stesso ebbe luogo un abboccamento fra il rappresentante della ditta e quelli degli operai, ma non si giunse ad una conclusione. Lo sciopero quindi fu messo in esecuzione e finora non accenna ad un sollecito componimento.

TRA LIBRI E RIVISTE

STRANE STORIE DI STORIA VERA

di ADOLFO ALBERTAZZI

(Casa editrice Vitagliano - Milano)

Adolfo Albertazzi è artista; possiede una viva, spigliata e provata fantasia di novelliere. Ebbene, ciò nonostante Egli studia e ricerca nella realtà un pò' lontana, confusa e poetica dei secoli scorsi, delle trame, degli aneddoti, dei fatti, delle novelle vissute, *strane storie di storia vera....* E il tutto egli raccoglie e dispone, passa attraverso la sua sensibilità di artista e ne esce in una forma sì elegante e piacevole, che queste ricostruzioni, questi bozzetti storici, si leggono come e spesso assai più volentieri, di tante novelle moderne.

Sono figure di uomini e di donne, dame e principesse, ancelle e schiave, gentiluomini e cavalieri, esploratori e cardinali. (Bei tipi quei nostri progenitori, queste caratteristiche figure e figurine!)

Gente grave o sorridente.

Una corsa attraverso il Seicento galante e corrotto, intrighi di corte, monachelle sventate, avventure, tenzoni, viaggi, e su, su, fino all'Ottocento. A Venezia, a Bologna, persino nell'Africa tenebrosa e nell'Oriente favoloso e lontano, con Pietro Della Valle e la sua bellissima Maani, ove pur giungevano fin d'allora i commerci, la voce e l'ardire degli italiani....

Ortensia e Sidonia, Giannettino Doria e il conte Marsigli, Napoleone e Manon Lescaut.

Mistici, poeti, senatori, fino alla figura popolare del Passator Cortese.

***

Storie di tempi passati, ma che in fondo assomigliano tanto a quelle dei nostri giorni perchè l'anima umana non cambia mai.

***

Bene ha fatto Adolfo Albertazzi a far rivivere queste storie, perchè, veramente, nulla, nessuna fantasia, tanto nel buffo quanto nel tragico, può superare in straordinario la realtà: nella bellezza, nella tristezza, nelle cose grandi e nelle piccole.

Lettori, *La bella Maani* quant'è veramente bella: bellissima! Leggetela!

E si dilettevele è questa corsa attraverso le storie e le cronache nella realtà bizzarra e fantasiosa, che non ci si vorrebbe mai più fermare, quando invece si deve chiudere il libro.

a. b.

SOMMARIO del n. 34 della diffusa e interessantissima rivista

"TUTTO„

che esce a Roma, diretta da V. Marano Attanasio:

Cesare Sobrero, Estate rossa — *Filiberto Bartolucci,* Dacci oggi il nostro pane.... — *Scapin,* Carestie d'oggi e d'ieri — *Arnaldo Cervesato,* Le Paludi Pontine (3 fotografie) — *E. Salaris.* Una pagina inedita di Giuseppe Garibaldi sulla donna come Capo di Governo — *Barbanera,* La morte della luna (3 fotografie) — *Giuseppina Coroneo,* Il ritorno di Murisku: novella (6 disegni) *B. Maneri,* Sigari, siga-rette, «code» milioni — *Epi,* Vita e morte dei capelli (9 fotografie) — *Hec,* Un supplizio cinese (1 fotografia) — *Filippo Tambroni,* Scoperta d'un monumento sotterraneo a Roma — *G. N.,* La distruzione d'un simbolo: La Sila (5 fotografie) — *Bios,* Biglietti di Banca — *Emme,* Eleganze muliebri bizzarre — *Old gentleman,* La film di nozze.

CRONACHE: *Duef:* Variazioni vaticane — *Evi:* Invenzioni e scoperte (2 fotografie) *Masaccio:* Pagina gaia — *M. P.:* Pagina filatelica (10 fac-simili) — *Ugo Parsi:* Sport: La monta in corsa — *U. M. Castagna:* Note marinare (1 fotografia) — *Avv. Roberto Roberti:* Pagina legale — *Essesse:* Pagina dei contribuenti: Imposte e tasse — *Grafos:* Grafologia — *Mirandolina:* Moda (5 figurini) — *Cenerentola:* Cucina ed economia domestica — *Tristano:* Enigmista.

6 pagine in nero - 3 pagine e copertina a colori.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Tessere di riconoscimento per gli Ufficiali dell'esercito.

(Comunicato)

Il Ministero della Guerra con circolare 438, inserita sul giornale Militare corrente anno stabilisce:

1) — Le tessere di riconoscimento rilasciate a mente delle circolari 488 e 787 del G. M. 1917 e 3 del G. M. sono abolite:

2) Agli effetti del riconoscimento personale degli Ufficiali debbono, d'ora innanzi ritenersi validi i soli documenti già in uso prima della guerra e rilasciati dalla Amministrazione centrale (libretti ferroviari per gli Ufficiali in S. A. P. e libretti di riconoscimento per gli Ufficiali delle categorie in congedo).

3) — Ad evitare una ingente distribuzione di libretti di riconoscimento agli Ufficiali congedati e da congedarsi che ne fossero sprovvisti possono essere agli effetti del riconoscimento stesso, anche i libretti ferroviari distribuiti in via eccezionale durante la guerra, agli Ufficiali di Complemento, di M. T. e della Riserva, estendendo ad essi il beneficio di cui godono gli Ufficiali in S. A. P. e gli Impiegati civili, che cessano definitivamente dal servizio militare, di conservare cioè, tali libretti dopo che ne siano stati tolti e distrutti i fascicoli scontrini, e sia apposto, sul verso e sul retro del cartoncino fisso il timbro «annullato».

4) I Comandi di Divisione sono delegati a compiere tutte le operazioni di annullamento dei libretti e relative comunicazioni al Ministero ed a tale scopo verranno muniti di apposito timbro.

***

In conseguenza di quanto sopra, il Comando della 3ª Divisione di Fanteria di Milano, dispone:

a) Per cura dei Comandi di Corpo o Reparto, saranno trasmessi di volta in volta al Comando della 3ª Divisione di Milano i libretti Ferroviari degli Ufficiali che lasciano definitivamente il servizio) (Collocamento in P. A. – P. A. S. C. P. – Congedo ecc.) verranno loro restituiti debitamente annullati ed essi ne cureranno la consegna agli Ufficiali interessati.

b) Gli Ufficiali già congedati e sprovvisti di libretto di riconoscimento inoltreranno domanda, qualora lo credano, al Comando di Divisione avente giurisdizione nel Distretto presso il quale trovasi il proprio libretto, allo scopo di riavere la copertina di questo debitamente annullata come sopra è detto.

Il Maggiore
Comandante del Presidio Circondariale
Firm. A. Gaudio

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli Incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e Responsabilità Civile - dei Trasporti - della Grandine - della Mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del Regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna.

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40% da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale di GALLARATE
Sig. PAOLO GAGLIARDI
VIA POSTPORTA

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO – Piazza Statuto, 10
ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto *scevro da ciarlatanismo* da cui il pubblico, purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a:

Gallarate, lunedì 23 agosto: Albergo Italia
Varese, lunedì 23 agosto: Hôtel Angelo
Busto Arsizio, dom. 29 ag.: Hôtel Vapore

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli & C.

"ZAFFERANO„
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Dott. FRANCO BRUNI

MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle

606 – 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

Paulitti Giovanni

Servizio Auto - trasporti

per qualsiasi destinazione

GALLARATE - Via Carlo Cattaneo, 9

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

FORTE MANCIA

a chi consegnerà alla Trattoria S. Pietro in Cardano al Campo un *Orologio con fermaglio d'oro* smarrito domenica scorsa nella medesima trattoria.

VILLA DA VENDERE

in GALLARATE

con relativi impianti moderni completi

6 locali, con giardino, frutteto, cantina e vasta rimessa

(DISPONIBILE ANCHE SUBITO)

Rivolgersi al Sig. Pompeo Risetti

GALLARATE - Via Postporta

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Aprile 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919	L.	5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso	»	1.121.283.025,26
	L.	6.311.488.282,77
Rimborsi	»	776.179.330,03
Rimanenza a credito	L.	5.535.308.943,74

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 31 Luglio 1920.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 3888402,37				Capitale Sociale	L.	5000000	—
Cassa: Eff. in cass. p. Il Cassiere » 3862453,85	L.	7750856	22	Fondo di riserva	»	2000000	—
Portafoglio	»	31065696	96	Conti Correnti	»	20547414	53
Buoni del Tesoro	»	13555500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	22632135	45
Fondi pubblici e privati	»	3562851	71	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	12228133	77
Conti correnti	»	15342652	88	Istituti d'Emissione e corrispondenti	»	41327212	89
Corrispondenti	»	34101897	73	Assegni circolari	»	1252358	91
Riporti	»	3262762	54	Creditori diversi	»	431986	08
Debitori diversi	»	529352	30	Effetti a pagare	»	176194	40
Debitori per avalli	»	3625085	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	189281	63
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	»	86500	—	Depositanti di valori	»	39051474	88
Depositi di valori	»	39051474	88	Agenzie	»	1941062	89
Stabili di proprietà	»	200000	—	Esattorie	»	308076	56
Mobilio	»	2000	—	Avalli per conto terzi	»	3625085	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	379839	38	Azionisti in conto dividendo	»	1068	—
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	»	697508	96	Risconto Buoni del Tesoro	»	342487	—
				» portafoglio	»	641819	45
				Utile lordo del corrente esercizio	»	1505787	17
	L.	153211078	61		L.	153211078	61

Consiglieri di Turno: *Puricelli Rag. Ambrogio* — *Sacconaghi Emilio*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Cerena*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRIC

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANK Ltd. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI

SOCIETA' ANONIMA

COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA

Si assumono commissioni in qualunque genere di

MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA

A prezzi di assoluta concorrenza

Fabbricazione di minuterie tornite e tracciate e viterie d'ogni metallo e d'ogni pezzo — Forniture per apparecchi elettrici E PER CICLISMO

Prossima apertura Laboratorio Calzoleria

Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

Acque Minerali di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel

Fabbrica le migliori ed apprezzatissime

MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAFO E AUTOMATICHE

E QUELLE SPECIALI PER FABBRICAZIONE TULLE

nonchè tutte le macchine per la

lavorazione del legno e del ferro

Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante

ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE

Per le perfette ed insuperabili

MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL

rivolgersi all'unico concessionario in Italia

ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO

INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime ed altri ingredienti adatti al corpo della persona

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta

DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO Al CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.

Guardarsi bene dalle contraffazioni

MAGAZZINO

Ferri-Poutrelles-Lamiere

Canziani Santino & Figlio

GALLARATE

Piazza Risorgimento

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO = PICCINELLI = & C. =

GALLARATE

9, Via Postporta, 9

Lavori commerciali comuni e di lusso.

Forniture complete per Opere Pie, Stabilimenti industriali, ecc.